

Emergenza

Rifiuti, mezzi Ama in coda al tmb

pagina V

L'emergenza

Camion in coda al Salario raccolta rifiuti paralizzata

CECILIA GENTILE

Una lunga coda di compattatori all'ingresso dell'impianto di via Salaria, odiato dai residenti per i miasmi che diffonde nel quartiere. L'assessora all'Ambiente **Pi-nuccia Montanari** ha promesso di chiuderlo per l'inizio del 2019 e si è impegnata con la Cgil a tenere costantemente basso il carico dei rifiuti.

Invece lo stabilimento Ama per il trattamento meccanico biologico della spazzatura è pieno, scoppia, e questo spiega le lunghe file dei camion all'ingresso. I lavoratori aspettano per ore di svuotare gli autocompattatori e non possono tornare a effettuare il secondo giro di raccolta. Perciò per le strade ci sono di nuovo le montagne di rifiuti.

E per il ponte dell'Immacolata si prefigura il grande caos: l'8 dicembre gli operatori Ama non lavoreranno, il sabato lo faranno a scartamento ridotto, la domenica riposeranno. Ancora. I tir che ogni giorno vengono a cari-

care dai tmb romani i rifiuti da mandare ai vari inceneritori sparsi per l'Italia rimarranno fermi per tre giorni, per il divieto a viaggiare nelle festività. In altre parole: la paralisi. La situazione si andrà a saldare con la sequenza della raccolta al ralenti di questi giorni e potrebbe mettere in ginocchio la città. Una specie di prologo del disastro che si profila per Natale.

Perché il problema è sempre lo stesso: Roma non sa dove mandare a trattare e a smaltire i suoi rifiuti. Non ci sono solo i due impianti Ama in grande affanno. Anche quelli di Malagrotta di Manlio Cerroni per 10 giorni hanno preso soltanto 500 tonnellate al giorno anziché le 1.200 stabilite da contratto. E questo perché anche il Colari di Cerroni ha trovato grande difficoltà a liberarsi dei rifiuti trattati.

«I cassonetti marroni dell'umido non vengono mai svuotati», denuncia un lettore, Sergio Ferraiolo, che invia tre foto con lo stesso soggetto, un cassonetto

marrone al civico 9 di via Alfredo Baccarini da cui pende sempre il medesimo sacchetto. Le foto sono state scattate il 26 ottobre, il 23 novembre e il 4 dicembre 2017.

«Roma è in codice rosso - dichiara il segretario della Fp Cgil Roma e Lazio Natale Di Cola - È ferma anche la manutenzione nei tmb e le officine sono al collasso. Serve una task force contro l'emergenza». «La foto che immortalava un topo morto rappresenta il triste epilogo della gestione dei rifiuti della Raggi», osserva il consigliere del Pd capitolino, Antongiulio Pelonzi.

«Sindaco e assessore agiscono contro l'emergenza», chiede Fabrizio Ghera, capogruppo in Campidoglio di Fratelli d'Italia.

Impianti di trattamento strapieni, spazzatura in strada. Ritiro a metà E da venerdì lo stop per i tre giorni di festa

Difficoltà e sorprese

A sinistra, un camion dell'Ama in partenza da uno degli impianti della municipalizzata dei rifiuti. Gli stessi impianti, secondo i sindacati hanno sempre più problemi a lavorare perché stracolmi

A destra, la carcassa di una mucca finita nel Tevere lunedì e rimasta intrappolata tra i rovi nella zona dei circoli sportivi lungo il fiume



Peso: 1-2%,5-34%